



# COMUNICATO STAMPA

## Aspettando l' Adunata

Torino 2 marzo 2011

Nell' ambito degli appuntamenti di Aspettando l' Adunata, il Coro della Sezione A.N.A. di Torino, si esibirà presso il Liceo Scientifico Carlo Cattaneo di Torino, martedì 15 marzo 2011 alle ore 8,30.

Il Coro è stato invitato dal Preside e dal corpo Insegnanti dell' istituto torinese, a tenere un concerto di carattere prettamente Alpino, per far conoscere ai giovani studenti, i canti che hanno reso celebri i nostri cori Alpini nel mondo.

Attualmente il Coro della Sezione di Torino è costituito da 35 elementi, tutti Alpini iscritti all' A.N.A., guidati da Giancarlo NICOLA, convinti e fermamente decisi a continuare sulle orme della tradizione.

Fatta eccezione per il periodo bellico 1940-1945, la Sezione di Torino ha sempre avuto un suo Gruppo di Canto, anche se non sempre ufficializzato, costituito da Alpini autentici tra i quali, in questa circostanza, ricordiamo con commozione Adolfo Prochet (padre di Piero) ufficiale combattente, musicista e corista di valore e soprattutto uno dei fondatori dell' A.N.A. Per questi precedenti il Coro A.N.A. Torino si è prefisso di conservare lo stile semplice e genuino del Canto Alpino senza cedere ad accademismi, leziosità, preziosismi che spesso, solo apparentemente abbelliscono il canto, togliendogli genuinità.

“Abbiamo la consapevolezza di non essere i “più bravi” e cerchiamo con umiltà e buona volontà di migliorarci per soddisfazione nostra, per il buon nome della Sezione e per la gioia di quanti continueranno ad amare le nostre canzoni”.

Sono le parole dette dal Presidente del Coro, Vittorio Revello, alla presentazione dell' evento, che ha inoltre aggiunto: “Il nostro Complesso Corale “crede” nei valori caratteristici del Canto Alpino e popolare, cerca di trasmettere con immediatezza e grande comunicativa, le sensazioni e le emozioni suscitate dalle storie dei giorni di guerra e di pace, e con questo “Credo”, continueremo a Cantare da Alpini. Poter incontrare i giovani nelle scuole, è per noi una grande occasione, per tramandare oralmente, i sentimenti Alpini, come i nostri Veci, hanno saputo fare con noi”.

Luca Marchiori

